

cogliervi tutte le economie che si credevano possibili; ma dove non si può fare economia, io non saprei consentirvi senza mettervi nell'impossibilità di eseguire la legge.

Ora, per la riduzione decretata dalla Camera, non è soltanto di 174 mila lire, ma di 248 mila, che bisogna restringere il personale del Genio civile.

Certo, una parte di questa riduzione si otterrà, cedendo il personale alle provincie venete, ed un'altra parte si è già avuta per alcuni impiegati che erano in disponibilità, e che furono richiamati al principio di questo mese. Ma ne resterà ancora una parte molto grande, ed a quella non saprei come provvedere, se non avessi nel capitolo delle disponibilità la somma necessaria per mandare in disponibilità tutti gl'impiegati che saranno reputati meno utili all'amministrazione.

Non so poi come l'onorevole Cavallini voglia pretendere che, facendo economia sugli altri capitoli, si possa vantaggiare questo.

L'onorevole preopinante non ignora che la Corte dei conti non permette che si paghino mandati per un oggetto diverso da quello per il quale i fondi sono stanziati.

L'economia sulle trasferte, sui casuali, sul materiale, desidero anch'io di farla, e la curerò fino all'estremo limite che mi sarà concesso; ma, per quanto grande sia il mio desiderio, non potrò pagare gl'ingegneri sopra i casuali e sopra le spese d'ufficio.

Quindi l'amministrazione sarebbe nella impossibilità di provvedere al personale che ha attualmente, e che deve mettere fuori di servizio, senza poter disporre di altre 75 ed 80 mila lire sul fondo delle disponibilità.

Prego in conseguenza la Camera di votare queste lire 80 mila.

**PRESIDENTE.** Il Ministero chiede e la Commissione accetta un aumento di lire 80,000 sopra il capitolo 46.

Metto ai voti questa proposta d'aumento.

(È approvata.)

Metto ai voti la somma totale di lire 200 mila.

(È approvato.)

Capitolo 47, *Maggiori assegnamenti*, lire 32,500.

(È approvato.)

Ora qui verrebbe il capitolo 47 bis, che proviene dal trasporto già dichiarato del capitolo 7, intitolato: *Pubblicazione di documenti relativi ai lavori pubblici*, e che la Commissione propone d'intitolare: *Concorso nella pubblicazione del giornale Il Genio civile*, coll'assegnamento di lire 11,000.

(È approvato.)

*Strade* — Capitolo 48, *Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) lungo la strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - numero XIV classifica - (Spesa ripartita) (Per memoria).*

Capitolo 49, *Concorso per l'apertura della strada da*

*Ovada a Masone (Alessandria) (Spesa ripartita)*, lire 40,000.

(È approvato.)

Capitolo 50, *Sistemazione della strada in Valle Roja - numero XV classifica - fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita)*, lire 100,000.

**BIANCHERI, avv.** Desidero sottomettere alla Camera una domanda che mi studierò di sviluppare brevemente.

La strada di cui fa cenno il capitolo 50 fu autorizzata per legge speciale sino dal 1862, e per effetto della stessa legge questa strada doveva essere ultimata con tutto il 1867. In questa legge erano ripartiti i fondi per modo che cento e più mila lire erano assegnate alla sistemazione della strada in Valle Roja. Disgraziatamente, per circostanze che ora sarebbe inutile di indagare, quei lavori per opere importantissime non ebbero principio che circa 18 mesi fa. D'allora in poi furono consumati tutti gli stanziamenti fatti precedentemente in 368 mila lire. Oggidi i lavori si trovano sviluppati con tutta la possibile energia, ed ora queste opere d'arte importantissime, se non sono condotte a termine, possono deteriorare, massime trattandosi di ponti per valicare in diversi luoghi il fiume Roja.

Ond'è che lo stanziamento delle 100,000 lire che viene ad essere fatto pel 1868, non solo a parer mio, ma a parer d'uomini esperti in opere pubbliche, è insufficiente a provvedere alla continuazione dei lavori per lo stesso anno 1868. Da ciò nascerebbe una sospensione dei lavori e delle contestazioni coll'impresa.

È evidente il danno che risentirebbe l'erario da queste due circostanze.

Ritengo quindi essere interesse non solo dell'opera, ma ancora dell'erario che lo stanziamento si aumenti, in modo da provvedere a queste opere d'arte.

S'io non avessi la sicurezza che, in forza della legge del 1862 e per l'utilità suddimostrata, quei lavori debbano necessariamente essere condotti a termine, avrei avuto scrupolo di chiedere alla Camera un aumento di spesa per questo bilancio.

Quindi mi limito ad invocare, come atto di vera giustizia e come misura valevole ad assicurare il vero interesse della cosa pubblica, che lo stanziamento sia portato a 150,000 lire.

Domando che si faccia per la strada della Roja quello che s'è fatto per la strada di Bobbio, per la quale venne stanziata la somma di 150,000 lire. S'aggiunge che la strada della Roja s'esegue in paesi dove si lavora tutto l'anno, s'esegue in paesi meridionali ove non c'è pericolo che la calce possa gelare, dove i lavori non possono essere sospesi per causa delle intemperie.

Prego quindi la Camera di volere acconsentire alla mia domanda.